

Deliberazione della Giunta Regionale 8 novembre 2024, n. 4-337

Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, di cui alla D.G.R. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con DGR n. 5-8514 del 30 aprile 2024. Approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando 1/2024, Intervento strategico SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità". Spesa pubblica di euro 6.000.000,00.



Seduta N° 26

Adunanza 08 NOVEMBRE 2024

Il giorno 08 del mese di novembre duemilaventiquattro alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Marina CHIARELLI - Marco GABUSI - Andrea TRONZANO - Gian Luca VIGNALE

DGR 4-337/2024/XII

OGGETTO:

Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, di cui alla D.G.R. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con DGR n. 5-8514 del 30 aprile 2024. Approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando 1/2024, Intervento strategico SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità". Spesa pubblica di euro 6.000.000,00

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e s.m.i. reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i. reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il Regolamento (UE) 1306/2013;
- il Regolamento (UE) 2024/1468 del parlamento europeo e del consiglio del 14 maggio 2024 che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni

da controlli e sanzioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Premesso, inoltre, che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i propri obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei - in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea - nazionali e regionali;

- ai sensi del citato Regolamento (UE) 2021/2115, la PAC 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale); l'art. 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti gli “elementi stabiliti a livello regionale” per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;
- il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;
- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le “Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022”; tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;
- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con DGR n. 5-8514 del 30 aprile 2024, prevede, tra l'altro, interventi che comportano impegni in materia di promozione dei prodotti di qualità; detti interventi contribuiscono al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici (SO) della PAC:
 - OS3 – *Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore;*
 - OS9 – *Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il benessere degli animali e il contrasto alle resistenze antimicrobiche;*
- l'articolo 89 del Regolamento (UE) 2021/2115 riguarda la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro, e l'articolo 91 stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica totale per le Regioni sviluppate.

Richiamato che:

- come da cronoprogramma di apertura dei bandi nel periodo 2023-2027 contenuto nell'allegato al CSR della Regione Piemonte, nel secondo semestre dell'anno 2024 è prevista l'apertura del bando dell'Intervento strategico SRG10 “Promozione dei prodotti di qualità”;
- il PSP stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;
- il sistema di governance, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l'Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) e l'Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027, che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo;
- ai sensi dell'articolo 124 del Reg. UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l'attuazione del Piano strategico della PAC; qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l'attuazione di tali elementi regionali;
- il Comitato di monitoraggio regionale, istituito con la DGR n. 11- 6552 del 27/02/2023, modificato nella composizione con la DGR n. 33-7529 del 9 ottobre 2023 e da ultimo con la DGR n. 3-215 del 4 ottobre 2024 e nominato con il DPGR n. 51 del 18 ottobre 2024, fornisce in

particolare il proprio parere circa la metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi, eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del CSR, nonché ogni elemento che il PSN o il CSR demandano al suo parere;

- lo Stato membro stabilisce il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, par. 2 del Reg. (UE) 2022/1173 e per la presentazione delle modifiche o ritiro delle domande di aiuto ai sensi dell'art. 7 del medesimo Regolamento;

- i regolamenti che normano la PAC 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare siano contenute nel PSN e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, imponendo, tra l'altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

Richiamato, altresì, che:

- la legge regionale 21 giugno 2002 n. 16 ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);

- l'articolo 12 della legge regionale n. 35/2006 modificava la Legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002, istituendo l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

- la D.G.R. 14 gennaio 2008 n. 38-8030 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1 febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al citato Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:

•la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;

•la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio gestionale regionale) trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo 219010 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale, viene impegnato e liquidato dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA e trasferito all'Organismo pagatore regionale;

- l'ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, ha redatto il Manuale operativo per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e di pagamento in merito agli Interventi non SIGC, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità, approvato con la Determinazione dirigenziale n. 71 del 05/03/2024.

Dato atto che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, con riferimento al CSR 2023-2027, come riadottato con DGR n. 5-8514 del 30 aprile 2024, ha elaborato i contenuti degli indirizzi operativi riguardanti i bandi che saranno attivati in merito all'Intervento strategico SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità", tenendo conto che per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto trovano applicazione i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale, nella consultazione scritta svoltasi dal 5 al 19 luglio 2023, i cui esiti sono stati oggetto di presa d'atto con determinazione dirigenziale n. 666/A1705B/2023 del 2 agosto 2023 e ha verificato che:

- per tale Intervento strategico SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità" per il bando 1/2024, l'importo di euro 6.000.000,00 di spesa pubblica ammissibile, è così ripartito
 - 2.442.000,00 euro di quota di cofinanziamento europeo (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata);
 - 2.490.600,00 euro di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata);
 - 1.067.400,00 euro di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata);
- è opportuno prevedere che le risorse finanziarie che si rendessero disponibili al termine del processo istruttorio, possano essere utilizzate, tramite scorrimento della graduatoria, a finanziare gli eventuali progetti ritenuti ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria;
- l'erogazione dei pagamenti dell'Intervento strategico SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità", rientra nelle competenze istituzionali dell'ARPEA.

Visti:

- la legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la legge regionale 1 agosto 2024 n. 20 "Assesamento del bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Dato atto che il cofinanziamento regionale di euro 1.067.400,00 della spesa pubblica ammissibile di euro 6.000.000,00, attivato per il bando n. 1/2024 dell'Intervento strategico SRG10, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 282/2026 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 - annualità 2026 - che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa.

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 1.067.400,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

delibera

con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, come da ultimo riadottato con DGR n. 5-8514 del 30 aprile 2024, di approvare gli indirizzi operativi per l'attivazione del bando 1/2024 relativo all'Intervento strategico SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità", secondo le disposizioni contenute nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con una dotazione finanziaria pari ad euro 6.000.000,00, di spesa pubblica ammissibile;

che il cofinanziamento regionale di euro 1.067.400,00 della suddetta spesa pubblica ammissibile di euro 6.000.000,00, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 282/2026 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 – annualità 2026 - che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa;

che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;

di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Valorizzazione del sistema agroalimentare e tutela della qualità", l'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del Decreto legislativo n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Allegato

CSR Piemonte 2023-2027. Indirizzi operativi riguardanti il bando 1/2024 relativo all'Intervento strategico SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità"

Finalità e obiettivi

L'intervento sostiene la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all'Unione.

Attività

L'intervento è finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea, perseguendo le seguenti azioni:

- promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori;
- incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE;
- informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni;
- favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole.

L'aiuto è quindi concesso per attività di informazione e promozione sulle caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare interessato, nonché sugli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità, ed i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale, connessi al disciplinare di produzione.

Le iniziative di informazione e promozione devono essere proposte e realizzate sulla base di un progetto di attività. Le iniziative di informazione e promozione devono riguardare uno o più prodotti che rientrano in uno o più regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del bando 1/2024 è fissata in Euro 6.000.000,00.

Qualora si rendessero disponibili risorse finanziarie al termine del processo istruttorio, si potrà procedere, tramite scorrimento della graduatoria, a finanziare eventuali progetti ritenuti ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria.

Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

I beneficiari dell'intervento sono le associazioni di produttori che partecipano ai Regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità.

Possono dunque accedere al sostegno, anche in forma associata, le seguenti categorie di beneficiari:

- i gruppi di produttori o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale che hanno come missione statutaria la valorizzazione del regime di qualità o delle Denominazioni di Origine oggetto del progetto;
- le Organizzazioni interprofessionali;
- i Consorzi di tutela delle Denominazioni di origine (riconosciuti dal Mipaaf);
- le Cooperative agricole e loro Consorzi, che hanno come missione statutaria la valorizzazione del regime di qualità o delle Denominazioni di Origine oggetto del progetto;
- le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno che hanno come missione statutaria la valorizzazione del regime di qualità o delle Denominazioni di Origine oggetto del progetto.

Entità del sostegno

Dimensione minima ammissibile per progetto è pari a € 70.000,00.

Dimensione massima ammissibile per progetto è pari a € 500.000,00.

All'interno del range su esplicitato si individueranno nei bandi le fasce di dimensione massima ammissibile per progetto in base alla rappresentatività del proponente in merito alle denominazioni del Piemonte.

Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno

Il sostegno è erogato sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e documentati da un beneficiario.

L'aiuto sarà pari al 70% del costo totale delle spese ammesse.

Localizzazione dell'operazione

Il sostegno è concesso unicamente per azioni di informazione e promozione effettuate sul mercato interno dell'Unione Europea.

Numero di domande presentabili

Il beneficiario proponente **può presentare una sola domanda di sostegno** con, comunque, nell'ambito dello stesso bando, la possibilità per il beneficiario di partecipare a più progetti, afferenti a domande di sostegno presentate da altri soggetti, esclusivamente per iniziative diverse in forma di ATI/ATS (con capofila altro soggetto).

Esclusivamente per i Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della normativa nazionale che hanno la rappresentanza e il compito di valorizzare, desumibile dal proprio statuto, di almeno 3 Denominazioni di origine, si stabilisce che possano presentare anche un secondo progetto di valorizzazione delle DO minori rappresentate; in tale secondo progetto il Consorzio di tutela capofila può rendicontare come proprie attività al massimo il 30% del progetto, il restante delle attività deve ricadere sulle DO minori rappresentate.

Criteri di ammissibilità

C01: Sono oggetto di attività di informazione e promozione ammesse ad aiuto le produzioni afferenti ai seguenti regimi di qualità:

1. Indicazioni geografiche DOP/IGP – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell’Unione -Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l’indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna”;
2. Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo -Reg. (UE) n.1308/2013;
3. STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell’Unione - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
4. Indicazioni geografiche delle bevande spiritose –Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all’etichettatura delle bevande spiritose;
5. Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
6. Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;
7. Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n.4;
8. Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ) – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell’elenco di cui all’articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011;
9. Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all’art. 224bis della L. 17 luglio 2020, n. 77;
10. Regimi di qualità di natura etica e sociale

C02: Il sostegno è concesso unicamente per azioni di informazione e promozione effettuate sul mercato interno all’Unione Europea.

Impegni

Il beneficiario si impegna a:

I01: realizzare il progetto conformemente ed entro i termini definiti dalle singole Regioni fatte salve le proroghe concesse;

I02: fornire tutta la documentazione attestante:

- le attività svolte e la documentazione di supporto;
- la rendicontazione delle attività svolte.

I03: promuovere i regimi di qualità attraverso azioni che:

- non devono incitare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne il caso delle denominazioni protette e delle indicazioni geografiche protette. L’origine del prodotto può essere tuttavia indicata, a condizione che i riferimenti all’origine siano secondari rispetto al messaggio principale;
- non possono essere orientate in funzione di marchi commerciali e i marchi, se presenti, devono avere una rappresentazione grafica ridotta rispetto al messaggio principale;
- se riferite a vini protetti e tutelati, devono sempre includere chiari riferimenti ai requisiti

legali e regolamentari relativi al consumo responsabile di tali bevande alcoliche e al rischio di abuso di alcol.

Caratteristiche delle Spese ammissibili

Una spesa per essere ammissibile deve essere:

- imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- realizzazione di materiale informativo e promozionale;
- campagne informative e pubblicitarie e azioni di comunicazione;
- organizzazione e partecipazione a manifestazioni, eventi e fiere o ad analoghe iniziative nel settore delle relazioni pubbliche;
- realizzazione di convegni e seminari informativi e promozionali sulle produzioni di qualità;
- incontri con operatori e/o giornalisti;
- attività pubblicitarie a carattere dimostrativo effettuate presso eventi, mostre mercato e punti vendita;
- ricerche di mercato, sondaggi di opinione ed attività finalizzate al reperimento di potenziali sbocchi di mercato;
- spese generali e di coordinamento.

Categorie di spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- le spese ordinarie relative al personale dipendente e ai componenti degli organi statutari (presidente, consiglio di amministrazione, soci, etc) che possono essere inserite esclusivamente all'interno dell'ammontare complessivo delle spese di coordinamento del progetto;
- investimenti di ogni genere (acquisto di macchinari/attrezzature/impianti/beni materiali/materiale durevole);

- costi di listing fee e di inserimento nella GDO, che non sono considerati attività promozionale;
- le spese relative all'acquisto di attrezzature, anche informatiche, programmi informatici (compreso il leasing) e di beni strumentali durevoli;
- le spese relative a materiali ed oggettistica costituenti dotazioni necessarie e obbligatorie alla commercializzazione del prodotto;
- le spese di IVA, tasse e altre imposte (tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari ai sensi della normativa nazionale sull'IVA, come da art. 69, par. 3, lett. C) del Regolamento (UE) n. 1303/2013). In base a quanto previsto dall'art. 69, comma 3, lettera c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, all'interno delle voci di costo di cui agli interventi ammissibili potrà essere ricompresa l'imposta sul valore aggiunto (IVA), esclusivamente nel caso in cui non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA. La non detrazione anche parziale dell'IVA deve essere oggetto di una adeguata dichiarazione di chi presta l'assistenza fiscale al richiedente sia in sede di presentazione della domanda di sostegno sia in sede di presentazione della domanda di pagamento.
- spese ordinarie del beneficiario quali tenuta contabilità, commercialista, gestione buste paga, locazione immobili.

Termini per la conclusione delle attività del progetto e la rendicontazione delle spese

I termini per la conclusione delle attività e la rendicontazione delle spese verranno stabiliti con atto dirigenziale. Un intervento si considera concluso quando è completamente realizzato, funzionante e conforme al Progetto ammesso al sostegno.

Le relative spese, comprese quelle generali, devono risultare definitivamente pagate dal soggetto beneficiario entro il termine di presentazione della rendicontazione, corrispondente alla presentazione della domanda di pagamento del saldo. Gli interventi finanziati devono essere conclusi e rendicontati con la presentazione della domanda di saldo.

In caso di decadenza parziale saranno applicate le riduzioni al sostegno, come normato nella Determinazione di Riduzioni e Sanzioni n. 446/A1708D/2024 del 04/06/2024.

Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea.

Criteri di selezione e graduatoria

La domanda di sostegno risultata ricevibile e ammissibile, è inserita in graduatoria, in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi, approvati con la Determinazione dirigenziale n. 666/A1705B/2023 del 02/08/2023 con cui si prende atto del documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato svoltasi dal dal 05 al 19 luglio 2023 relativamente al Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte:

P01 Individuazione di priorità tra i diversi regimi di qualità:

- Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018; punteggio 30

- Indicazioni geografiche DOP/IGP – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell’Unione -Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari e Reg. (UE) n. 2021/2117 di modifica; punteggio 25
- Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo -Reg. (UE) n.1308/2013 e Reg. (UE) n. 2021/2117 di modifica; punteggio 25
- Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ) – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell’elenco di cui ai D.M. 4 marzo 2011 e 16 dicembre 2022; punteggio 20
- Indicazioni geografiche delle bevande spiritose – Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all’etichettatura delle bevande spiritose; punteggio 15
- Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n. 251/2014 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari e Reg. (UE) n. 2021/2117 di modifica; punteggio 15
- Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n.4; punteggio 10
- Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all’art. 224 bis del Decreto Legge del 19 maggio 2020 n. 34 istituito dalla L. 17 luglio 2020, n. 77; punteggio 5
- Regimi di qualità di natura etica e sociale; indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna"; punteggio 5

(per accedere ai su elencati punteggi almeno il 90% dei produttori che compongono il beneficiario devono appartenere al regime corrispondente) (I punteggi non sono cumulativi, si attribuisce il punteggio maggiore)

P02 Qualità delle azioni progettuali in termini di coerenza fra obiettivi, strategie proposte e azioni promozionali che si intende realizzare anche in relazione alle finalità dell'intervento SRG10; prevedibile impatto della loro realizzazione in termini di sviluppo della domanda dei relativi prodotti:

- Progetto istituzionale di valorizzazione delle DO e dei regimi di qualità indicati nel progetto. Dettagliata descrizione delle strategie, degli obiettivi e delle azioni che si intendono realizzare. Le strategie di informazione e promozione del progetto presentato sono coerenti con gli obiettivi stabiliti e le azioni proposte sono articolate in modo da sfruttare il più ampio numero di strumenti promozionali anche in sinergia con gli altri prodotti di qualità del territorio e gli altri attori del territorio; Il progetto presentato contribuisce appieno al raggiungimento delle finalità della SGR10 e massimizza la ricaduta del valore aggiunto su tutti i produttori aderenti alle DO e ai regimi di qualità oggetto del progetto; punteggio 30
- Progetto istituzionale di valorizzazione delle DO e dei regimi di qualità indicati nel progetto. Indicazione delle strategie, degli obiettivi e delle azioni che si intende realizzare. Le strategie di informazione e promozione del progetto presentato sono coerenti con gli obiettivi stabiliti e le azioni proposte sono articolate in alcuni strumenti promozionali anche in sinergia con gli altri prodotti di qualità. Il progetto presentato contribuisce al raggiungimento delle finalità della SRG10 e contribuisce alla ricaduta del valore aggiunto su tutti i produttori aderenti alle DO e ai regimi di qualità oggetto del progetto; punteggio 20
- Progetto di valorizzazione delle DO e dei regimi di qualità indicati nel progetto. Indicazione degli obiettivi e delle azioni che si intende realizzare, sufficiente coerenza delle attività con

gli obiettivi del progetto. Le azioni proposte sono anche finalizzate alla promozione del beneficiario stesso e di un gruppo ristretto di produttori con bassa ricaduta del valore aggiunto su tutti i produttori aderenti alle DO e ai regimi di qualità oggetto del progetto; punteggio 10

P03 Aggregazione in termini di produttori certificati aderenti al progetto e di ricaduta del progetto sui produttori e relativa rappresentatività del soggetto proponente:

- numero di produttori certificati aderenti al progetto ≥ 200 e il soggetto proponente ha tramite autorizzazione ministeriale la rappresentatività della DO o regime di qualità oggetto del progetto con la massima ricaduta sui produttori; punteggio 35
- numero di produttori certificati aderenti al progetto ≥ 100 e il soggetto proponente ha tramite autorizzazione ministeriale la rappresentatività della DO o regime di qualità oggetto del progetto con la massima ricaduta sui produttori; punteggio 30
- numero di produttori certificati aderenti al progetto ≥ 50 e il soggetto proponente ha tramite autorizzazione ministeriale la rappresentatività della DO o regime di qualità oggetto del progetto con la massima ricaduta sui produttori; punteggio 25
- numero di produttori certificati aderenti al progetto < 50 e il soggetto proponente ha tramite autorizzazione ministeriale la rappresentatività della DO o regime di qualità oggetto del progetto con la massima ricaduta sui produttori; punteggio 20
- numero di produttori certificati aderenti al progetto ≥ 200 e il soggetto proponente valorizza da proprio statuto la DO o il regime di qualità oggetto del progetto; punteggio 25
- numero di produttori certificati aderenti al progetto ≥ 100 e il soggetto proponente valorizza da proprio statuto la DO o il regime di qualità oggetto del progetto; punteggio 20
- numero di produttori certificati aderenti al progetto ≥ 50 e il soggetto proponente valorizza da proprio statuto la DO o il regime di qualità oggetto del progetto; punteggio 15
- numero di produttori certificati aderenti al progetto ≥ 20 e il soggetto proponente valorizza da proprio statuto la DO o il regime di qualità oggetto del progetto; punteggio 5

P04 Adesioni ad altri tipi di operazione funzionali ad incrementare la qualità dei prodotti agricoli:

- il beneficiario aderisce all'operazione SRG03; punteggio 5

(almeno il 51% dei produttori aderenti al beneficiario devono aver presentato domanda sull'operazione SRG03 in un regime di qualità di cui al principio P01)

punteggio minimo per poter beneficiare del sostegno: 40